

AGENDA PARROCCHIALE 2020

01 agosto, sabato, Sant'Alfonso Maria de' Liguori
Vescovo e dottore della Chiesa

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

02 agosto, domenica, XVIII Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

03 agosto, lunedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

04 agosto, martedì, San Giovanni Maria Vianney, sacerdote

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

05 agosto, mercoledì, Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore

h. 06.30 a san Biagio, Eucaristia

06 agosto, giovedì, TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

07 agosto, venerdì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

08 agosto, sabato, San Domenico, sacerdote

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

09 agosto, domenica, XIX Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00
Alle ore 18.30 Vespri

Parrocchia di Praglia

XVIII Domenica
Tempo Ordinario

Mt 14,14

«Sceso dalla barca, egli vide una gran folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati»

LA FOLLA

Gesù apprende una notizia che lo addolora profondamente: suo cugino Giovanni Battista è stato ucciso da Erode, in

maniera violenta. Parte su una barca e si ritira in un luogo isolato nella preghiera e nella confidenza con il Padre. Cerca conforto e forza nell'affidarsi ai disegni di Dio. Ma nei pressi del Lago di Tiberiade la folla lo cerca e Gesù non si sottrae. Gesù ha compassione e non si tira indietro. Gesù si dona alla gente dimenticando così il suo dolore.

FARE COMUNIONE

Nei momenti difficili Gesù ci invita alla relazione con il Padre «perché le nostre scelte e le nostre reazioni non obbediscano alle nostre emozioni, ma cerchino di costruire secondo il disegno di Dio».

Tanti muri possono sorgere, tante paure e pregiudizi possono frapporsi, ma quando noi incontriamo veramente un fratello o una sorella siamo vera chiesa accogliente, "di occhi e di cuore".



Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

IL P. ABATE STEFANO PARROCO DI PRAGLIA



L'undici Luglio 2020, festa di san Benedetto, il vescovo Claudio ha dato alla parrocchia di Praglia il suo pastore nominando parroco il P. Abate Stefano Visintin. Dopo quasi 6 anni di attesa e di incertezza ora la nostra comunità riprende il cammino rassicurata e felice della nomina. Questa scelta assume un significato particolare in quanto, accostando la figura del parroco a quella dell'abate unisce la parrocchia più strettamente alla comunità monastica. La parrocchia viene così affidata all'intera comunità.

Lo stesso giorno il vescovo ha nominato P. Antonio vicario parrocchiale.

Ricordiamo nella preghiera il nuovo parroco P. Abate Stefano per la missione che il vescovo gli ha affidato nella nostra parrocchia.

GIOVANI VERSO ASSISI

Anche per il Gruppo Giovani si avvicina il tempo per una esperienza forte. E sarà dal 24.8 al 6.9 partendo da Monterotondo (una trentina di chilometri da Roma) ad Assisi, un tratto d'Italia dentro il suo cuore spirituale, marchiato dalla bellezza dei paesaggi e dei monumenti artistici. Il cammino con lo zaino sulle spalle, con il passo del gruppo, con la condivisione di tanta bellezza disseminata nel paesaggio e nei volti delle persone è una esperienza unica e incomprensibile se non passa attraverso i propri piedi ...



Inf: P. Antonio 3475591660

ROSARIO

Alle ore 20.00 nella chiesetta di San Benedetto delle Selve continua ogni lunedì la recita del s. Rosario per le intenzioni personali e per i bisogni spirituali e materiali della nostra comunità parrocchiale, della Santa Chiesa e le intenzioni del Santo Padre. E' bello trovarsi in un bel gruppo mosso dall'amore verso la Vergine e il suo Figlio.

CURATO D'ARS

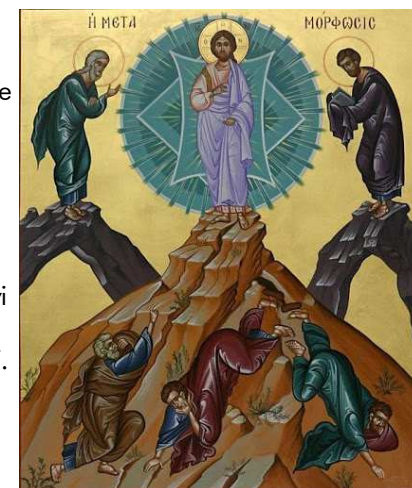
Martedì 4 agosto: San Giovanni Maria Vianney, sacerdote francese, nato 3 anni prima dello scoppio della Rivoluzione francese vicino a Lione. Morì nel 1859 dopo una vita di parroco, trovando la sua forza nella preghiera, nell'umile conformazione a Cristo. Consegnatosi totalmente a Dio Provvidenza, sostenne la carità pastorale. Fu confessore e guida spirituale per numerosissime anime. Più che dai miracoli la sua santità era contrassegnata dalla dolcezza e dall'unione luminosa con Dio. Fu canonizzato nel 1925 e nel 1928 papa Pio XI lo dichiarò "patrono eccellente di tutti i parroci del mondo". Fu poco brillante come teologo ma rimane di lui un catechismo scritto per rimuovere l'analfabetismo religioso dei suoi parrocchiani. Scriveva: "Gesù Cristo si mostra pronto a fare la nostra volontà se noi cominciamo a fare la sua. Questo è il compito dell'uomo: pregare e amare. Se voi pregate e amate, ecco, questa è la felicità dell'uomo sulla terra. La preghiera nient'altro è che l'unione con Dio..Come è bella questa unione di Dio con la sua piccola creatura, è una felicità che non si può comprendere. E' miele che stilla nell'anima e fa che tutto sia dolce".

TRASFIGURAZIONE

Giovedì 6 agosto ricorre la festa della Trasfigurazione di Gesù. Ci guida Papa Francesco con un suo commento al racconto evangelico in occasione di questo giorno:

"E come i discepoli scendono dal Tabor rigenerati, così per i cristiani la riscoperta sempre più viva di Gesù non è fine a se stessa e induce a decidere nuovi passi di autentica conversione per testimoniare costantemente la carità, come legge di vita quotidiana".

E' un segno concreto di speranza "per chi soffre, per quanti si trovano nella solitudine e nell'abbandono, per gli ammalati e per la moltitudine di uomini e di donne che, in diverse parti del mondo, sono umiliati dall'ingiustizia, dalla prepotenza e dalla violenza".



SAN GAETANO

Venerdì 7 agosto ricorre la festa di san Gaetano Thiene, del quale nella prima curva a gomito di via Selve si leva sopra una colonna una statua. Nacque a Vicenza nel 1480 e morì a Napoli nel 1547. Fondò l'ordine dei Chierici regolari teatini nel contesto della Controriforma. Clemente X lo proclamò santo nel 1671. E' patrono dei disoccupati.

Un grazie caloroso a chi si prende cura del capitello sempre ornato di fiori. Una preghiera.